

PTOF A.F. 2026/2027 CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE

Data approvazione: 08/09/2026

L'OPERA EDUCATIVA

“Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, di più ancora attraverso ciò che si è”

S. Ignazio d'Antiochia

Il CFP Canossa ritiene che ogni percorso formativo possa compiersi attraverso un vero processo educativo che avviene in un rapporto in cui all'adulto maestro e testimone corrisponde la libertà del ragazzo di aderire alla proposta che gli viene fatta. La passione e l'attenzione per ciascun allievo si realizza in un ambiente che sa esprimere regole che veicolano valori su cui costruire la crescita professionale di ogni ragazzo attraverso un atteggiamento di correzione critico e costruttivo e di valorizzazione partecipe di ogni suo successo formativo.

STORIA DEL CENTRO

All'inizio degli anni '90 l'attività del Centro di Formazione Professionale Canossa di Lodi viene rilevata e nasce l'Associazione CFP Canossa che si ispira al carisma educativo di Don Luigi Giussani ponendosi in continuità con la gestione precedente.

In anni di profonde mutazioni nel mondo del lavoro, il CFP Canossa trova, nella riforma nazionale della scuola del 2003 (legge 53), nella normativa regionale del 2007 (legge 19) e nella nuova normativa regionale sull'accreditamento per i servizi di istruzione e formazione professionale del 2008, la conferma per proporsi come **Centro di Formazione Accreditato** con una propria offerta formativa di istruzione e formazione professionale che lo caratterizza con la sua specificità nel territorio della provincia di Lodi.

Nel 2008, l'Associazione CFP Canossa diventa il nuovo CFP San Giuseppe Cooperativa ONLUS mantenendo il proprio nome e indirizzo didattico ed educativo. Nel 2019 la denominazione diventa "CFP San Giuseppe Cooperativa Sociale".

Per rispondere alla crescente domanda di formazione professionale espressa dal territorio, e in considerazione dell'assenza di un percorso triennale per Operatore ai Servizi di Impresa nella provincia di Cremona, nel 2014 viene accreditata per i servizi di istruzione e formazione professionale una nuova sede operativa sita a Crema in via Macello 26.

L'OFFERTA FORMATIVA

Il CFP San Giuseppe Cooperativa Sociale (chiamato comunque CFP Canossa) offre ai ragazzi in uscita dalla scuola media inferiore quattro indirizzi nell'ambito dei Servizi Commerciali: **Operatore ai Servizi di Impresa – Informatica Gestionale, Operatore ai Servizi di Impresa - Disegno tecnico CAD, Operatore dei sistemi e dei servizi logistici e Operatore dei Servizi di Vendita.**

I ragazzi che terminano con successo il percorso professionale triennale, ottengono un attestato di qualifica professionale di III livello EQF valido su tutto il territorio nazionale.

Inoltre è previsto anche il IV anno all'interno dell'area dei **"Servizi all'impresa"** e della **"Logistica"**. I ragazzi che terminano con successo il percorso professionale di quarto anno, ottengono un diploma professionale di IV livello EQF valido su tutto il territorio nazionale.

IL TRIENNIO

Il triennio per il conseguimento della qualifica professionalizzante mette subito gli allievi a confronto con le problematiche concrete del lavoro e della professione di riferimento.

Già dal primo anno si avrà infatti cura di fornire competenze operative e inerenti l'ambito lavorativo consistenti quindi nella capacità di finalizzare a uno scopo preciso le proprie conoscenze e abilità.

In questo contesto una parte significativa di ore è destinata a moduli di Alternanza Simulata che permettano di fare una prima esperienza di laboratori con modalità operative più vicine al contesto lavorativo anche per gli allievi che per età non possono ancora effettuare un tirocinio aziendale.

Fondamentale nel primo anno è il **Laboratorio Azienda**. Tale laboratorio viene declinato diversamente secondo i vari indirizzi e permette, oltre all'obiettivo di potenziare le competenze informatiche e digitali, di facilitare la conoscenza dei compagni favorendo dinamiche relazionali dentro un gruppo di lavoro che prevede assegnazione di compiti, ruoli, ed assunzione di responsabilità personali e di gruppo. Si tratta così di un laboratorio che introduce subito nel primo anno quella inversione di marcia riguardo il considerare "il fare" come reale applicazione della teoria e come luogo privilegiato dell'apprendimento.

A partire dal secondo anno il **Laboratorio Azienda** viene declinato secondo la modalità della **Simulimpresa**, il cui scopo è la realizzazione di un prodotto finito attraverso l'organizzazione tipica dell'ambiente di lavoro in cui occorre rispondere alle consegne nei tempi e nei modi richiesti, integrare il risultato del proprio operato con quello dei colleghi, operare, da parte di tutti i partecipanti, in modo attivo e responsabile.

Questo "lavorare per competenze" diventa così paradigma esemplificativo per tutti gli ambiti dell'insegnamento e degli anni a venire.

Inoltre viene data particolare importanza ai laboratori specialistici:

- Per il percorso **Operatore ai Servizi di Impresa – Informatica Gestionale** è a disposizione un laboratorio specifico per la Simulazione di Impresa che si presenta come un open space che riproduce gli spazi degli uffici commerciali e amministrativi di un'azienda.
- Per il percorso **Operatore ai Servizi di Impresa a indirizzo CAD edile e meccanico** è a disposizione un laboratorio concepito come ambiente progettuale che ricalca nella distribuzione degli spazi un ambiente di progettazione. Con riferimento agli apprendimenti progressivi, il plotter prima, le esercitazioni di modellizzazione con macchina al taglio laser e poi la stampante in 3d garantiscono l'acquisizione di competenze introiettate e agite sempre attraverso la fattiva sperimentazione e la produzione di capolavori personali sempre più complessi.
- Per il percorso **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici** è centrale il **Laboratorio di Magazzino** che ha lo scopo di iniziare a far operare gli allievi in un magazzino interno alla scuola utilizzando le corrette tecniche e i dispositivi per la protezione individuale e, allo stesso tempo, acquisendo sul campo le competenze tecnico professionali presso il magazzino dell'Emporio Solidale di Lodi e con un'attività di raccolta di generi di diversa tipologia da devolvere poi a una Cooperativa di Accoglienza.
- Per il percorso **Operatore dei servizi di vendita** è a disposizione un laboratorio, strutturato anch'esso come un open space, dove si potrà svolgere l'attività commerciale e di marketing di un'azienda, sia dal

punto di vista amministrativo che dal punto di vista del marketing attraverso la preparazione di materiale pubblicitario (cartaceo o per i social media) e di siti di web commerce.

In ogni annualità sono presenti, oltre ai laboratori specifici e alle materie professionali, moduli per l'acquisizione delle competenze digitali e di lingua inglese, competenze di cui oggi si può difficilmente fare a meno in qualsiasi contesto lavorativo; notevole importanza avranno inoltre le materie di comunicazione aziendale in quanto tutte le nostre qualifiche preparano a un lavoro che presenta un costante contatto con il pubblico (clienti esterni od interni).

Le aree di cultura generale vengono anch'esse affrontate a partire dall'operatività grazie al lavoro di gruppo, alle ricerche, ai lavori seminariali, etc.; il tutto per rendere più partecipe e consapevole l'allievo dell'utilità, in senso lato, che ogni disciplina ha per la formazione della persona e conseguentemente per il raggiungimento del profilo professionale previsto.

Dal secondo anno vengono svolti periodi di **tirocinio aziendale** che rappresentano un momento formativo decisivo per la maturazione professionale e umana dell'allievo.

È il formatore-tutor del corso a svolgere primariamente l'azione orientativa individuale volta anche alla miglior collocazione possibile in tirocinio in base alle predisposizioni e passione dell'allievo in coerenza con le esigenze aziendali. Anche per questo decisivo è il rapporto con le famiglie con le quali si cerca, anche e soprattutto a livello individuale, di collaborare al fine di permettere la massima valorizzazione degli allievi. Questo periodo di permanenza ha lo scopo di far fare un'esperienza reale di lavoro accompagnati dal formatore-tutor e dall'intero consiglio di classe che, ad ogni rientro, farà emergere le prime difficoltà, le esperienze significative, nel tentativo di valorizzare al massimo questa prima esperienza lavorativa del giovane.

Lo stage ha una durata di 370 ore nelle classi seconde e di 400 ore per le classi terze. La realizzazione del sistema duale in alternanza scuola-lavoro diventa essenziale per favorire maggiori opportunità di inserimento lavorativo, anche attraverso l'apprendistato di primo livello.

Attraverso un lavoro sempre più centrato sull'acquisizione di competenze reali, gli allievi racconteranno ai propri tutor l'esperienza in atto inviando delle mail di report. Si favoriranno così le competenze relative alla comunicazione (con particolare riferimento alla rielaborazione personale della propria esperienza) e all'ambito informatico che avrà una rilevanza significativa per le figure professionali in uscita.

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA – INFORMATICA GESTIONALE (sede di Lodi e sede di Crema)

L'Operatore ai Servizi di Impresa lavora presso uffici o locali commerciali normalmente a stretto contatto con il pubblico e fondamentale è quindi la sua capacità comunicativa. Sa gestire i pagamenti e conosce le basi della contabilità aziendale (prima nota, cassa, banche, magazzino, documenti di compravendita).

Ha le competenze relative alla segreteria e all'amministrazione (scritture obbligatorie, piano dei conti, etc.).

Durante il percorso scolastico è il laboratorio di Simulazione di Impresa il luogo in cui il ragazzo può misurarsi operativamente con le situazioni di un vero e proprio ufficio in relazione con realtà esterne. Qui infatti predispone cataloghi e listini; evade gli ordini, effettua la registrazione delle entrate e delle uscite; emette le fatture, effettua i pagamenti, etc. L'azienda simulata si svolge all'interno di un open space, dispone di postazioni di lavoro a team e linea telefonica dedicata.

Alla fine del terzo anno gli allievi avranno la completa padronanza delle operazioni contabili e la capacità di utilizzo di uno o più software applicativi.

QUADRO ORARIO

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	I anno	II anno	III anno
Italiano	140	80	80
Inglese	90	60	60
Storia e Geografia	80	40	30
Diritto ed Economia	80	48	40
Matematica	90	60	60
Competenze Digitali	90	40	50
Laboratorio Soft Skills	20	-	-
Laboratorio Scacchi	10	10	-
Educazione Motoria	30	20	20
Religione	10	10	10
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno	II anno	III anno
Amministrazione e Contabilità	140	100	140
Paghe e Contributi	-	30	30
Laboratorio Azienda Simulimpresa	-	50	30
Comunicazione e Marketing	60	40	30
AREA ALTERNANZA			
Orientamento al Lavoro	-	20	10
Formazione Lavoratori Salute e Sicurezza	-	12	-
Alternanza Simulata (Newsletter - Simulazione di Impresa)	120	-	-
Laboratorio di AI (intelligenza artificiale)	30		
Tirocinio in Azienda	-	370	400
Totale	990	990	990

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA – DISEGNO TECNICO CAD (sede di Lodi)

L'Operatore ai Servizi di Impresa – Disegno tecnico CAD opera presso studi professionali (geometri, architetti e designer), aziende produttive e di commercializzazione del prodotto (mobili, agenzie immobiliari, etc.). Collabora alla riproduzione e alla correzione dei disegni utilizzando software specifici per il disegno edile (AutoCAD Revit) e per il disegno meccanico (Inventor); partecipa alla stesura e alla realizzazione di progetti preliminari e di progetti grafici. Sa leggere i disegni e indicare soluzioni operative e sa gestire data-base collegati ai progetti. La figura professionale è ben inserita anche nel processo produttivo, la cui conoscenza gli permette di incrementarne la professionalità orientandola, nel tempo, verso gli aspetti progettuali.

Nel percorso scolastico le materie fondamentali sono l'informatica e il disegno tecnico (con i laboratori in cui i ragazzi possono misurarsi operativamente con gli oggetti reali e le strutture definite dai progetti). Nel secondo e terzo anno si ha un significativo aumento del monte ore di disegno al computer con il CAD bidimensionale e tri-dimensionale. Il modulo professionale di lingua inglese fa particolare riferimento alle terminologie di tipo tecnico/tecnologico.

La materia professionale, che nel primo anno mira a dare solide basi di metodo, si sviluppa poi nell'approfondimento sempre più professionalizzante del CAD Edile e del CAD Meccanico.

Il laboratorio CAD prevede anche strumenti come il Plotter, la stampante a taglio laser e la stampante in 3d. Strumenti che permettendo le stampe su formato più ampio e realizzando veri e propri prototipi tridimensionali, meglio garantiscono quell'imprescindibile aspetto della formazione professionale sempre attenta a che i ragazzi possano sperimentare la soddisfazione di veder compiuto il proprio sforzo immaginativo e di realizzazione con un prodotto finito che aiuti a dare gusto e rafforzare la loro autostima. Non solo, nell'alveo delle materie professionalizzanti, anche in questo percorso, abbiamo introdotto nel secondo e terzo anno il Laboratorio Azienda Simulimpresa e già dal primo anno alcune ore di contabilità al fine di ottenere le competenze necessarie alla frequentazione del quarto anno.

QUADRO ORARIO

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	I anno	II anno	III anno
Italiano	140	70	80
Inglese	80	60	60
Storia e Geografia	60	30	30
Diritto ed Economia	60	38	40
Matematica	80	60	60
Competenze Digitali	80	40	50
Laboratorio Soft Skills	30	-	-
Laboratorio Scacchi	10	10	-
Educazione Motoria	30	20	20
Religione	10	10	10
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno	II anno	III anno
Cad Edile	70	60	60
Cad Meccanico	70	60	60
Contabilità	120	100	80
Laboratorio Azienda Simulimpresa	-	30	30
AREA ALTERNANZA	I anno	II anno	III anno
Laboratorio AI (Intelligenza Artificiale)	30	-	-
Laboratorio tecnico-professionale di CAD	40	-	-
Orientamento al lavoro	-	20	10
Formazione lavoratori salute e sicurezza	-	12	-
Alternanza Simulata (Newsletter - Laboratorio grafica)	80	-	-
Tirocinio in Azienda	-	370	400
Totale	990	990	990

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI (sede di Lodi)

L'Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici opera presso magazzini, anche della grande distribuzione, aziende di trasporti e aziende logistiche.

Può occupare varie posizioni, dal magazziniere a impieghi di amministrazione all'interno del magazzino o dei trasporti.

Nel percorso scolastico le materie fondamentali sono Sistemi e Tecniche di magazzino, divise in magazzino alimentare e non alimentare, Supply Chain e Trasporti (con i laboratori in cui i ragazzi possono misurarsi operativamente con gli oggetti reali e le strutture definite dai progetti). Inoltre viene svolto un modulo per le Competenze Digitali. Il modulo professionale di lingua inglese fa particolare riferimento alle terminologie di tipo tecnico/tecnologico.

La materia professionale, che nel primo anno mira a dare solide basi di metodo, si sviluppa poi nell'approfondimento sempre più professionalizzante negli anni successivi, anche con gli stage che permettono di iniziare a tradurre le competenze scolastiche in esperienze lavorative.

Nell'alveo delle materie professionalizzanti, anche in questo percorso, abbiamo introdotto nel secondo e terzo anno il Laboratorio Azienda Simulimpresa e già dal primo anno alcune ore di contabilità al fine di ottenere le competenze necessarie anche per un impiego amministrativo nel settore logistico.

QUADRO ORARIO

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	I anno	II anno	III anno
Italiano	140	80	80
Inglese	90	60	60
Storia e Geografia Commerciale	100	70	60
Diritto ed Economia	60	48	40
Matematica	90	70	60
Competenze Digitali	30	50	60
Laboratorio Soft Skills	20	-	-
Laboratorio Scacchi	10	10	-
Educazione motoria	30	30	20
Religione	10	10	10
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno	II anno	III anno
Sistemi e Tecniche di Magazzino (alimentare e non alimentare)	130	100	40
Supply Chain e Trasporti	-	-	60
Contabilità e Gestione Aziendale	70	60	60
Laboratorio Automazione Magazzino	-	-	30
Comunicazione e Organizzazione Aziendale	50	-	-
AREA ALTERNANZA	I anno	II anno	III anno
Orientamento al lavoro	-	20	10
Laboratorio di Informatica applicata	80	-	-

Laboratorio di AI (Intelligenza artificiale)	30	-	-
Formazione lavoratori salute e sicurezza	-	12	-
Laboratorio Azienda	50	-	-
Tirocinio in Azienda	-	370	400
Totale	990	990	990

Progetto "Rondine"

Il "Progetto sezioni-Rondine" prevede l'apertura di una sezione inserita nel percorso di Operatore ai Servizi Logistici, all'interno delle quali i docenti del Consiglio di classe, formati e certificati sul Metodo Rondine, lavoreranno durante il triennio.

Il progetto è riconosciuto ufficialmente dal MIUR e fa parte delle sperimentazioni didattiche per l'innovazione attraverso le quali introdurre miglioramenti significativi nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Metodo Rondine consiste in un approccio innovativo tramite il quale mettere al centro dell'attenzione della scuola lo studente, inteso come "umano integrale", concentrandosi sulle relazioni che si generano all'interno della classe e partendo da una nuova definizione di "conflitto" da intendersi come "incontro tra differenze", che diventano il motore rigenerante dell'apprendimento e della crescita personale dello studente.

Con tale progetto si mira a favorire:

- a) la promozione dei valori del dialogo e della convivenza pacifica attraverso attività didattiche innovative con l'utilizzo dei media digitali;
- b) lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale e digitale degli studenti e delle studentesse, anche attraverso lo svolgimento di attività innovative nell'ambito dell'arte, dello sport e della tecnologia;
- c) l'incontro e la collaborazione tra le istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, promuovendo azioni formative per i docenti basate su metodologie innovative di gestione del conflitto e sull'uso consapevole dei media digitali;
- d) la diffusione di un approccio didattico innovativo diretto a sostenere esperienze di educazione civica digitale sul campo e di diplomazia educativa con l'utilizzo degli strumenti digitali.

L'Associazione Rondine - Cittadella della Pace ONLUS svolge un lavoro costante nella promozione di una cultura della pace e del dialogo tra i popoli, attraverso l'esperienza di uno Studentato Internazionale, situato nel borgo medievale di Rondine (Arezzo), grazie al quale giovani provenienti da Paesi in conflitto vivono, studiano e progettano insieme, per un periodo di circa due anni, un futuro di pace e di riconciliazione. A partire dall'esperienza dello Studentato Internazionale, Rondine ha sviluppato percorsi di formazione sul tema del conflitto, rivolti in maniera particolare a scuole, studenti universitari, associazioni, istituzioni (<https://rondine.org/chi-siamo/>).

Il Metodo Rondine contempla, inoltre, il "progetto Ulisse" che il Consiglio di classe svilupperà durante il triennio e che ruota attorno a tre assi portanti:

- 1) abitare se stessi, percorso volto al raggiungimento di una sempre maggiore conoscenza di sé;
- 2) abitare il terzo Millennio, nel quale si trattano temi di attualità e di portata planetaria come il *climate change*, lo sviluppo sostenibile, le migrazioni di massa, la giustizia planetaria, ecc.;
- 3) progettare il proprio futuro professionale, tramite il quale costruire progressivamente le premesse che permetteranno allo studente di affacciarsi positivamente al mondo del lavoro.

Per fare tutto ciò, il Consiglio di classe sarà affiancato dal Tutor-Rondine, un facilitatore relazionale formato e abilitato tramite un percorso specifico, che sarà il principale punto di riferimento per gli studenti per quanto riguarda la gestione delle dinamiche relazionali e dei vissuti scolastici.

La forza e l'efficacia del Metodo Rondine risiedono nella validità scientifica dell'approccio, come testimoniato dalla collaborazione e dal sostegno dell'Università degli studi di Padova e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che si concentra sulla gestione creativa e trasformativa dei conflitti i quali, da potenzialmente distruttivi, vengono curvati fino a diventare motori di cambiamento e rigenerazione dell'umano integrale.

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA (sede di Lodi)

L'Operatore ai Servizi di Vendita conosce tutti gli aspetti delle vendite che afferiscono al mondo dell'e-commerce; matura competenze di base per relazionarsi ed assistere in modo diretto i clienti; impara le tecniche per esporre e promuovere in modo adeguato merci e prodotti tramite conoscenze di Layout e Visual Merchandising; acquisisce conoscenze di amministrazione e di contabilità; consolida le soft skills necessarie per operare nell'ambito professionale.

L'Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo di distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e informazioni gli consentono di svolgere attività relative al servizio di vendita e post vendita, anche in ambienti virtuali, con competenze nel supporto e assistenza al cliente, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali e nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari.

QUADRO ORARIO

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	I anno	II anno	III anno
Italiano	140	80	80
Inglese	90	60	60
Storia e Geografia	80	40	30
Diritto ed Economia	80	48	40
Matematica	90	60	60
Competenze Digitali		40	-
Laboratorio Soft Skills	20	-	-
Laboratorio Scacchi	10	10	-
Educazione Motoria	30	20	20
Religione	10	10	10
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno	II anno	III anno
Organizzazione aziendale - Marketing e Vendite	110	80	80
Laboratorio E-commerce	100	70	70
Social Media Marketing	50	40	40
Laboratorio di Grafica pubblicitaria	30	30	40

Customer Care			50
AREA ALTERNANZA			
Orientamento al Lavoro	-	20	10
Formazione Lavoratori Salute e Sicurezza	-	12	-
Laboratorio Intelligenza Artificiale	30		
Lab. Pubblicità (Alternanza simulata)	50		
Lab. Grafica (Alternanza simulata)	70	-	-
Tirocinio in Azienda	-	370	400
Totale	990	990	990

IL QUARTO ANNO

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA

Il quarto anno rappresenta un vero e proprio cambio di prospettiva che consiste infatti nel superamento delle competenze di tipo esecutivo con conoscenze e competenze più alte tipiche del mondo dei Servizi Commerciali quali lavoro d'equipe, il project management, il marketing strategico, l'analisi commerciali di prodotto, etc. Il quarto anno, d'altra parte, è lo "snodo" che apre alla collocazione lavorativa o alla formazione superiore post-diploma (Corsi IFTS).

Il Tecnico dei servizi di impresa potrà accedere così al mercato del lavoro con un ben più ampio spettro di possibilità rispetto alle precedenti, e più specifiche, qualifiche professionali.

Anche il quarto anno è svolto con il sistema duale in alternanza scuola-lavoro con 400 ore di stage per favorire maggiori opportunità di inserimento lavorativo anche attraverso l'apprendistato di primo livello.

Il quarto anno si sviluppa con due curvature in base alla provenienza dal percorso di qualifica degli allievi.

Gli allievi provenienti dal percorso contabile approfondiscono gli aspetti legati alla contabilità e alla gestione informatizzata, inoltre viene introdotto un modulo importante di Paghe e Contributi per aprire un nuovo sbocco professionale in questo ambito.

Gli allievi provenienti dal percorso CAD approfondiscono anch'essi la contabilità e continuano poi ad approfondire le tematiche legate alla progettazione edile e meccanica, inoltre a complemento viene introdotto un modulo di Grafica per dare maggior consapevolezza degli aspetti anche estetici del disegno.

QUADRI ORARI

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA - AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	IV anno
Italiano	90
Inglese	80
Storia e Geografia	40
Diritto ed Economia	70

Matematica	70
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	IV anno
Amministrazione e Contabilità	100
Paghe e Contributi	70
Gestione Informatica dell'Attività Economica	60
AREA ALTERNANZA	
Orientamento al Lavoro	10
Tirocinio in Azienda	400
Totale	990

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA - DISEGNO TECNICO CAD

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	IV anno
Italiano	90
Inglese	80
Storia e Geografia	40
Diritto ed Economia	70
Matematica	70
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno
Amministrazione e Contabilità	100
Progettazione in Ambito Edilizio e Meccanico	80
Grafica	50
AREA ALTERNANZA	
Orientamento al Lavoro	10
Tirocinio in Azienda	400
Totale	990

TECNICO DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Il quarto anno del settore logistico si caratterizza per un approfondimento delle filiere logistiche per dare un quadro più generale della complessità del settore. Viene quindi ripreso e ampliato il discorso sulla Supply Chain e l'aspetto amministrativo contabile nelle sue articolazioni (nazionale, intra UE e extra UE). Inoltre anche dal punto di vista delle competenze digitali verranno utilizzati software specifici per la gestione integrata della logistica.

TECNICO DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE	IV anno
Italiano	90
Inglese	80
Storia e Geografia Economica	40
Diritto ed Economia	70
Matematica	70
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	I anno
Contabilità e gestione aziendale	80
Laboratorio di Informatica Applicata	70
Supply Chain e Trasporti	80
AREA ALTERNANZA	
Orientamento al Lavoro	10
Tirocinio in Azienda	400
Totale	990

L' APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Qualifica e diploma professionale potranno essere raggiunti e certificati anche attraverso l'apprendistato di primo livello. Un vero e proprio contratto di lavoro che prevede un residuo di ore per la formazione esterna all'azienda che rimane a carico del CFP. Gli allievi per i quali viene attivato il contratto di apprendistato risultano comunque studenti del CFP e insieme ai compagni dei rispettivi corsi, quando avranno raggiunto le competenze necessarie, sosterranno la sessione di esame per la qualifica e/o diploma professionale.

Si rimanda alla sezione del sito internet dedicata per l'approfondimento normativo e le modalità organizzative proprie dell'apprendistato di primo livello.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'orario

Le lezioni nella sede di Lodi si svolgono per cinque o sei ore giornaliere dalle 8.10 alle 13.10 o 14.10. Sono inoltre previsti alcuni rientri pomeridiani di non più di due ore (14.00-16.00). Tale organizzazione permette di erogare le 990 ore di formazione da settembre a maggio senza la necessità di aprire il centro al sabato. Faranno eccezione alcuni sabati dedicati allo svolgimento di particolari attività nonché di simulazione di prove di esame (per gli allievi delle terze e quarte).

Le lezioni nella sede di Crema si svolgono per cinque o sei ore giornaliere dalle 8.15 alle 13.10 o 14.15 ad eccezione di alcuni rientri pomeridiani di non più di due ore (14.00-16.00).

Il registro elettronico

L'introduzione del registro elettronico e il corrispettivo badge consegnato a ciascun allievo consente alle

famiglie di poter quotidianamente seguire le attività formative verificando: la presenza dei figli al Centro e i loro eventuali ritardi, gli argomenti trattati nonché i voti assegnati, le verifiche programmate e le comunicazioni inviate dal Centro, dai Docenti e dal Tutor d'aula.

Incontri con gli insegnanti

Ogni anno, in corrispondenza delle valutazioni di fine quadrimestre, vengono organizzati gli incontri con i docenti e i tutor per fare il punto sull'andamento scolastico, così da concordare strategie di potenziamento e di recupero se necessario.

In coincidenza degli incontri con i genitori in cui si chiude il primo quadrimestre, per la prima annualità dopo una necessaria fase di osservazione e per le altre annualità a seguito della verifica dei cambiamenti in atto, verranno proposti e discussi insieme gli strumenti che guidano nel metodo e negli obiettivi il percorso degli allievi certificati o con difficoltà di apprendimento: il PEI (progetto educativo individualizzato), e il PDP (progetto didattico personalizzato).

Il Metodo Induttivo

Il metodo "principe" che il nostro centro di formazione professionale sta adottando è quello del cosiddetto metodo induttivo. L'impostazione didattica che si propone è quella tipica del lavoro e, a dir il vero, della tradizionale scuola bottega. Per usare uno slogan a noi caro possiamo dire che è il metodo dell'imparare facendo. Qui la conoscenza si conquista attraverso l'operare, l'essere messo in azione su un compito definito il cui scopo è la soluzione di un problema concreto o comunque la realizzazione di un "prodotto" finito e misurabile dall'allievo. In questi anni la nostra esperienza è stata proprio il tentativo comune di applicarlo come paradigma esemplificativo per tutti gli ambiti dell'insegnamento.

La Lezione

La caratteristica della nostra lezione in aula è di portare in primis il compito, l'esercizio.

Nell'introdurci al metodo induttivo abbiamo parlato del "fare": la sua applicazione, qualsiasi sia la disciplina in oggetto, dovrà necessariamente partire con una esercitazione, un compito affidato.

La seconda caratteristica di una lezione che si cimenti con il metodo induttivo è che ogni compito deve avere un senso, uno scopo, in qualche modo già individuabile alla consegna; se nel lavoro questo vuol dire indicare il prodotto o il servizio da raggiungere per una disciplina scolastica si tratta, per lo più, di indicare i punti fondamentali degli argomenti che poi andranno rielaborati e trattenuti. Quando consegniamo un esercizio questo, per quanto semplice, deve avere una formalizzazione che manifesti, in qualche modo, l'abilità su cui vogliamo insistere e il perché.

La ragione profonda di quello che insegniamo va sempre comunicata e, soprattutto, da noi resa presente, senza pretendere che l'allievo capisca tutto subito: occorre proporre la verifica dell'ipotesi introdotta proprio attraverso i passi di lavoro che il docente indicherà come necessari.

La Dispensa – L'eserciziario

La dispensa deve esplicitare le competenze traguardo ed il metodo valutativo adottato.

La descrizione dei "passi elementari" non ha tanto uno scopo formale, ma, soprattutto il poter rendere

evidenti quei passaggi altrimenti impliciti e spesso non immediatamente riconosciuti dall'allievo.

La dispensa (o l'eserciziario) è strumento necessario, sia per l'insegnante sia per l'allievo, in quanto traccia e dà supporto ai fini dell'apprendimento della materia.

Il Tirocinio Formativo

Il tirocinio è una modalità didattica obbligata nei percorsi di formazione professionale. Il tirocinio può essere svolto da ragazzi che abbiano già compiuto l'età di 15 anni e quindi previsto a partire dal secondo anno. I tirocini vengono svolti attraverso apposite convenzioni tra l'Ente formativo e l'Azienda ospitante. Il tirocinio prevede 400 ore per ogni annualità.

Per sostenere l'inserimento in tirocinio degli allievi del percorso CAD, sono a disposizione dei pc portatili che il Tutor può affidare in comodato d'uso durante lo svolgimento dello stage. Tali pc, grazie ai software presenti (AutoCAD, Revit e Inventor) possono facilitare il lavoro degli allievi soprattutto in quegli studi che non potessero mettere a disposizione una postazione per gli allievi.

La scelta del quadrimestre

Il CFP Canossa ha diviso l'anno scolastico in due quadrimestri che terminano con la valutazione e il rilascio di una pagella di profitto. Soprattutto per le prime annualità, il CFP si impegna in un lavoro di attenta osservazione degli allievi nei primi due mesi di scuola, così da avvisare tempestivamente le famiglie e, laddove si individuassero difficoltà o lacune, saranno proposti e attivati corsi di recupero mirati e flessibili. A conclusione del secondo e ultimo quadrimestre, per le materie che permangono insufficienti vengono comminati i debiti formativi. Tutti gli allievi ammessi all'annualità successiva avranno, al termine del calendario delle lezioni, la possibilità di colmare il debito attraverso corsi di recupero e un esame.

Un percorso ben illustrato: competenze e criteri di valutazione

Nel rinnovare la propria offerta formativa il CFP Canossa, ritiene che ogni docente debba ben spiegare ai propri allievi gli obiettivi fondamentali del proprio corso con riferimento alle competenze da acquisire.

Con competenza si intende la capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo.

È evidente, quindi, come l'oggetto da valutare sia complesso e altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione. La valutazione non si può esaurire in momenti circoscritti e calendarizzati come le verifiche programmate, ma si prolunga nel tempo – durante tutto l'iter formativo – attraverso una sistematica osservazione degli allievi di fronte alle diverse situazioni che si propongono loro.

Si tratta di accertare se e in che misura lo studente sappia utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite per risolvere situazioni problematiche, mostrando un progressivo sviluppo di consapevolezza, autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito richiesto.

La valutazione andrà dunque letta non come un atto finale di controllo e misurazione, ma come un continuo *feedback* all'allievo (e al genitore) volto a stimolare riflessione e coscienza dei passi fatti o dei passi ancora da

fare.

Delineare la meta e i passi per arrivarci mira a responsabilizzare gli allievi.

Ogni fine quadrimestre viene attribuita una votazione in decimi che rappresenta l'indicazione del raggiungimento (sufficienza) o meno (insufficienza) dello *step* previsto per le singole competenze di ciascuna annualità, secondo una scala di 5 valori (da 4 a 8). Nella pagella viene fornita la descrizione sintetica delle diverse competenze che gli allievi devono raggiungere per passare di annualità o sostenere l'esame.

Al raggiungimento della competenza possono concorrere una o più materie; in pagella si troverà un unico voto che i docenti che lavorano insieme esprimono sulla competenza.

In sintesi:

4 indica il non raggiungimento della competenza specifica

5 indica una fragilità. L'allievo ha mostrato o agito una certa abilità con parzialità e la stessa non coincide con il possesso pieno della competenza

6 indica il raggiungimento minimo della competenza

7 indica il pieno raggiungimento della competenza

8 indica che la competenza è raggiunta e agita con la piena consapevolezza dell'allievo.

Una competenza può essere raggiunta pur con una fragilità in una materia o in un aspetto particolare di alcune abilità e conoscenze della materia, come espresso dal programma di ciascun docente. In quel caso lo studente, se non di terza, dovrà sostenere un recupero specifico a conclusione dell'anno scolastico.

In base a questi nuovi criteri, la bocciatura – stabilita dal consiglio di classe alla luce della pagella finale – è una delle possibili conseguenze di una valutazione che non raggiunge gli obiettivi di apprendimento minimi nelle singole materie prese in esame così come nelle specifiche competenze previste dal percorso.

Una competenza fondamentale: Il Comportamento Professionale

Concorre a integrare significativamente il sistema valutativo un obiettivo formativo trasversale a tutte le discipline e che si denomina "comportamento professionale".

La valutazione relativa al "comportamento professionale" non coincide con quanto comunemente si intende per "condotta" ma pretende, soprattutto a livello metodologico, di favorire e testimoniare agli allievi e alle famiglie il *modus operandi* della formazione professionale centrato sulle competenze.

Il comportamento professionale descrive allora quelle modalità di lavoro attraverso le quali conoscenze e abilità divengono lavoro fattivo, responsabilità agita, capacità di stare e operare secondo stili e modalità richieste entro gli ambienti di lavoro.

La competenza trasversale del comportamento professionale sarà anch'essa valutata da una scala che va dal 4 all'8 da ciascun docente durante le proprie ore di lezione e dal consiglio di classe in sede di scrutinio.

Tale competenza potrà essere sorpreso durante lo svolgimento delle lezioni e valutato positivamente così da favorire nei ragazzi l'evidenziazione di quelle positività che aiutano ad interiorizzare modelli comportamentali positivi, assertivi e funzionali.

Quando alla fine di ogni quadrimestre il comportamento professionale di una materia, sempre segnalato sui voti con la dicitura CP all'interno delle più ampie competenze delle diverse aree, non fosse completamente

raggiunto o evidenziasse particolari criticità ripetute, diviene insufficiente la materia stessa. Tale decisione mira a non favorire quelle pericolose dicotomie valutative che finiscono con il considerare il lavoro per competenze solo intenzione ideale riducendosi poi a una valutazione che valorizza unicamente performance ottenute mediante la sola verifica di conoscenze apprese.

Gli esami

Dall'anno scolastico 2004/2005 gli esami di qualifica hanno, grazie all'accordo Stato-Regioni, valore su tutto il territorio nazionale (equipollente a quello di un triennio di un Istituto Professionale).

L'esame di qualifica triennale si compone di una Prova Professionale (della durata di almeno 6 ore, in cui l'allievo è invitato a produrre un "capolavoro" relativo al proprio ambito professionale), di una prova multidisciplinare comprendente la valutazione delle conoscenze/competenze/abilità nelle materie di Italiano, Matematica, Inglese e di un Colloquio orale.

L'ammissione all'esame avviene sulla base di un punteggio stabilito con Decreto da Regione Lombardia e con una scheda di presentazione fornita dal CFP (contenente il numero di ore di presenza, un giudizio sintetico, la votazione d'ammissione all'esame, il percorso dell'anno attraverso la valutazione degli obiettivi formativi e le votazioni per disciplina).

L'allievo che in sede di scrutinio non raggiunge il punteggio minimo di ammissione non potrà accedere alla prova d'esame, ma gli sarà comunque rilasciato un certificato delle competenze acquisite.

La commissione d'esame è formata da un Presidente di nomina regionale. Il resto della commissione è di nomina interna ed è formato da tre commissari scelti tra i docenti.

La prova multidisciplinare è centralizzata da Regione Lombardia mentre quella Professionale è preparata dai docenti. Il voto finale dell'esame verrà così espresso in centesimi e dato dalla somma dei punteggi delle varie prove e del colloquio.

Gli esami rappresentano molto più di una formalità e i ragazzi devono sentirsi investiti della responsabilità di "mostrare" il lavoro degli ultimi tre anni. Questo sarà facilitato stimolando l'allievo proprio con gli strumenti che lo hanno formato negli anni; in questo senso il "capolavoro", unitamente alla relazione dello stage, sono i punti più qualificanti dal punto di vista della valorizzazione della persona.